



A D C

**Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili
Sindacato Nazionale Unitario**

**Gent.mo Dottore Domenico Arcuri
Amministratore Delegato Invitalia**

**“ BANDO INVITALIA PER L’ACCESSO AL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE IMPRESE PER
L’ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE”**

Invitalia ha emanato proprio ieri, 1 maggio, un bando che finanzia, a fondo perduto, il rimborso al 100% delle spese sostenute per l’acquisto di presidi primari ed i costi sostenuti per aumentare in ogni modo la protezione del lavoratore, dei collaboratori e dei clienti contro il Covid 19. Lo stanziamento a far capo sul bilancio Inail è di ben 50.000.000 di euro, previsto dal DL n. 18 del 17 marzo 2020.

Il bando, tra i possibili partecipanti, indica solo le imprese iscritte al registro della Camera di Commercio. I professionisti e i loro collaboratori non possono partecipare ad un bando per la copertura dei costi sostenuti per la protezione della loro salute. Il bando ha infatti circoscritto l’accesso alle agevolazioni alle sole imprese, escludendo i professionisti dal rimborso.

Abbiamo da subito veicolato il bando presso tutti i nostri iscritti e i nostri clienti, attraverso i canali social, ma ci sembra una beffa esserne esclusi; riteniamo che anche i professionisti siano tra le categorie degne di tutela e di considerazione.

Del resto, da dati del Ministero dell’Interno, i 2 milioni di professionisti italiani producono il 13,5% del PIL italiano, e occupano stabilmente numerosi lavoratori, senza tener conto il loro indotto. Ritenerli, quindi, meritevoli delle medesime misure destinate alle imprese, dovrebbe essere automatico e non rappresentare un’eccezione, come invece accade troppo sovente.

Questa nostra per chiedere una revisione del bando relativamente ai soggetti beneficiari delle agevolazioni previste.

Quale Associazione di categoria Le chiediamo l’ampliamento dei soggetti beneficiari a tutte le attività produttive, così come previsto dalla Raccomandazione europea del 6 maggio 2003 n. 361, secondo la quale le libere professioni rientrano nell’ampia accezione di imprese, come esercenti attività economiche, che producono reddito.

Siamo stati indicati quale attività essenziale al Paese, al pari di filiere importanti e vitali; abbiamo sostenuto sin da subito in autonomia le spese in dispositivi di protezione per consentire in piena sicurezza la continuità operativa. Ci sembra perciò una doppia beffa essere esclusi dagli incentivi per lavorare in sicurezza nei nostri studi.

Anzi chiediamo a Invitalia non solo di ampliare la platea dei beneficiari del bando “Per l’accesso al rimborso delle spese sostenute dalle imprese per l’acquisto di dispositivi di protezione individuale” ma di iniziare a



A D C

**Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili
Sindacato Nazionale Unitario**

considerare a regime di considerare i liberi professionisti tra i fruitori a pieno diritto dei futuri bandi strutturali, destinati a coprire le spese e i costi generati dall'emergenza contingente.

Come sempre, rimaniamo a completa disposizione per qualsiasi esigenza o richiesta.

Roma 01 maggio 2020

Il presidente e la giunta ADC